

Taccuino di Ennio Elena

Spettacolo di fine anno

Rullo di tamburi, fondali scuri, « Marcia dei gladiatori », riflettori puntati sui protagonisti del '67.

E cominciamo dalla parola « no », largamente usata dai bambini capricciosi e dai ministri pensierosi del nostro avvenire. « No » ai salariati, agli impiegati, ai pensionati, ai disoccupati, ai sottoccupati, ai diseredati, ai disperati di ogni paese e specie. « No, no, no »: più la cinghia si tira, più solida è la lira. « No, no, no »: nell'esercizio del lavoro la fanteria salariata e stipendiata è la regina delle battaglie, ai soldati medaglie, ai generali esenzioni fiscali. « No, no, no » nell'Italia dorata il reddito fisso muore in trincea. In piedi signori, alta e solenne risuona la canzone « Montedison, tu sei la mia patria... ». Tre squilli di tromba e l'Inno nazionale: passa il capitale, veloce il passo, diretto a Chiasso. « No, no, no » alla massa inquieta che insidia la moneta. « No, no, no » come Cambronne a Waterloo.

Sventola il tricolore, « Tripoli bel sud d'amore », sfilia un vegliardo decorato e ammantato, accusato di attentato alla finanza statale per aver chiesto un vitalizio, con grave pregiudizio per l'economia. Una voce severa legge la sentenza: « Sia tradotto nel deserto infuocato e dato in pasto ai carni ». Ciò che non fecero i beduini farà Pieraccini. Mormorio del Paese, solenne e grave per un « ragazzo del novantanove », accusato dello stesso reato. Voce del ministro Colombo: « Volete che il capitale risalga in disordine le valli svizzere che aveva disceso con orgogliosa sicurezza? ». Coro del governo e dei giornali padronali: « No! ». Suono di grancassa e aumento delle tasse, tutti sull'attenti davanti ai combattenti, la voce di Moro sovrasta il coro: « Meglio un Erce da piangere e da onorare che un combattente vivo da pagare ».

Tutte le luci accese, per il più grande miracolo scientifico dell'anno che non è dato dal cuore trapiantato ma da un pensionato sopravvissuto alla pensione INPS, grazie a una dieta che salva le artrose e la moneta, eliminando vino, grassi, fumo, zuccheri e carne, con una lista bene assortita, poca verdura male condita e « Forza Italia! ».

Patetica immagine alla Tivu di un minatore con l'elmetto che nel suo dialetto saluta i parenti, lacrime lucenti mentre una voce con accento piemontese reca il messaggio del Paese: « La patria è fiera di voi, fratelli lontani, e commossa vi saluta. Pensate ai bambini e spedite valuta ».

Oscurità totale poi un riflettore illumina un foglio che d'un tratto si allarga, un grande schermo da Milano a Palermo, e una voce cupa ammonisce: « Alla magia nessuno ».

I DONI



creda, si tratta di una scheda » Con mossa graziosa una cometa si posa in cima al grande foglio e illumina la scritta SIFAR. Squilli di tromba e dal foglio lacerato esce un militare gallonato, generale o colonnello, solo sul proscenio come un orfanello, corruccio e triste pensa alle liste, mentre sullo sfondo ombre fugaci gridano « Tac! » e i ministri nei gual cantano a bocca chiusa come nella Butterfly. Andreotti risolve la sciarada di Papa Mastai, altri personaggi anonimi e furtivi leggono i nomi dei sovversivi, un coro intona l'aria del « Nabucco »: « O mia patria si bella e schedata... » e a quel canto rispondono i ministri: « Per la NATO e per gli USA teniam la bocca chiusa » mentre incombe fatale l'ombra del tribunale.

Un signore distinto dichiara convinto: « E' tutto da rifare » e si ritira sul mare, Cesare senatore, illustre altoparlante del capitale solido e contante; presto ritornerà in pulstria, querula guardia-dextra, contando all'inizio su Nino Nutrizio, pensando all'affronto e ai colpi d'incontro.

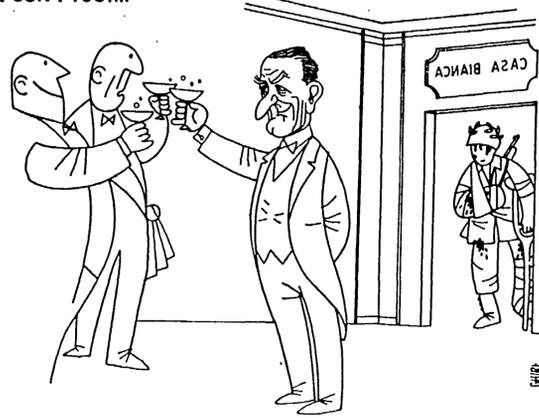
Passa di corsa Johnson presidente, che di Roma non vede niente, triste esclamando: « Per cavarmi dai guai, venni, vidi e volai ». « Partiam, partiam, partiam », coro di Ofenbach e fuga di Bach per re Costantino, « forte e coraggioso » ma pallido eroe di tutto riposo, cui mite destino riservò via Veneto, agli altri infuggendo la « nuova frontiera » della galera.

Gran finale, french cancan, tutta la famiglia attorno alla bottiglia, un ministro con le liste aspetta l'anno nuovo per render galotto anche il sessantotto.



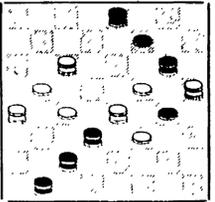
Da quando ha scoperto di essere mezzo cane poliziotto, non morde più... dà multe.

FESTE CON I TUOI...



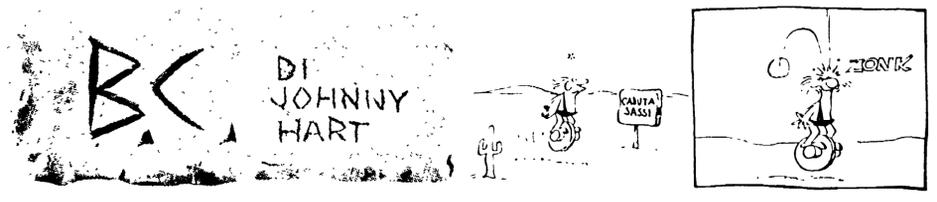
dama

Problema di Remo Frangioni



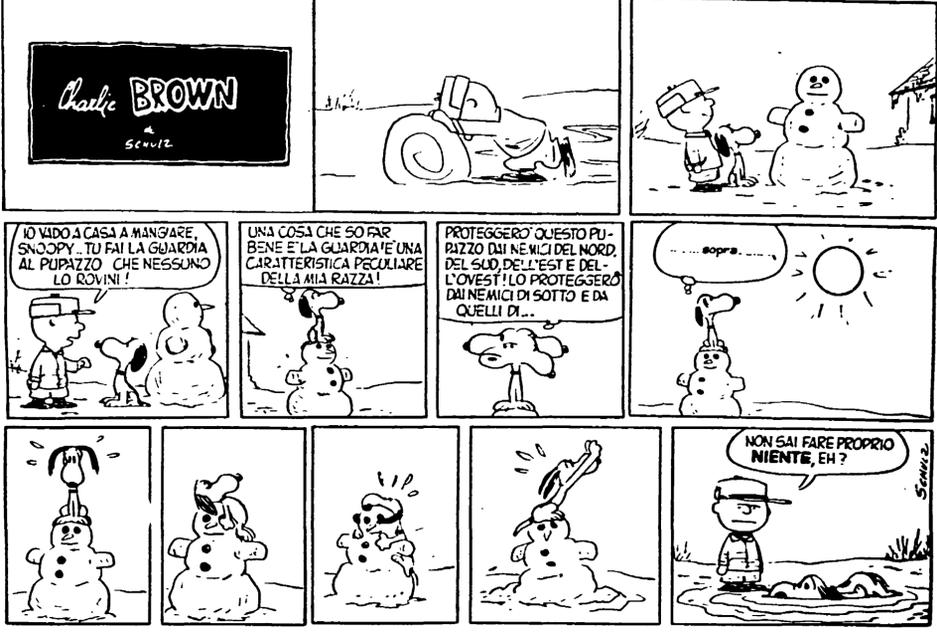
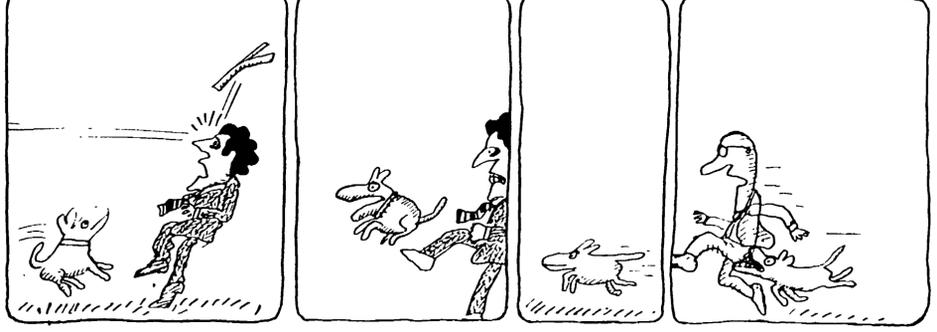
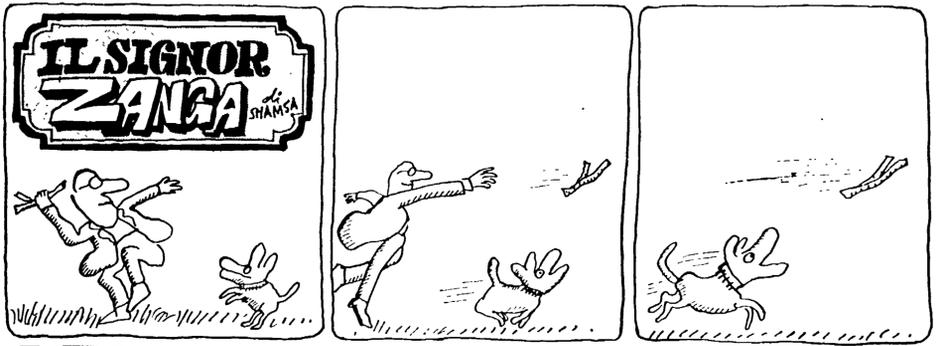
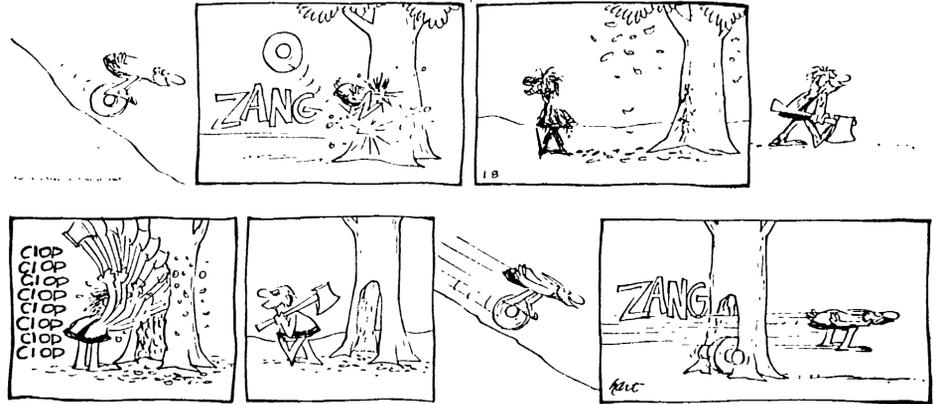
Il bianco muove e vince in otto mosse.

SOLUZIONE DEL PROBLEMA PRECEDENTE: 27, 22-26, 19, 9, 5-13, 22; 25, 18-22, 13; 29, 26-30, 21; 31, 27-24, 31; 16, 12-31, 22; 12, 7-19, 28; 20, 15-11, 20; 6, 3-13, 6; 3, 17-1, 10; 17, 13-4, 11; 13, 31 e vince.



ventisette di giancarlo buonfino

IL PRESIDE MI CHIESE UN PARERE SULLA SCUOLA...
COME PARLAI MI SOSPESSE!...
LA MIA PRIMA RAGAZZA MI CHIESE DI PORTARLA A FARE UN GIRO...
ALLA PRIMA CAREZZA... MI LASCIO!
TESTIMONIAI PER UN INCIDENTE...
MI INCRIMINARONO PER FALSO!
CRITICAI UN PROFUMO A MIA MOGLIE
E' UN MESE CHE NON MI PARLA!
ADESSO HO IMPARATO A VIVERE!!



cruciverba

ORIZZONTALI: 1) Si gioca all'ap-rio - 4) Soprannome dato a un ramo della famiglia romana degli Scipioni - 9) Fratello di Sem - 12) Un corso idrico - 13) Piccolo casale in provincia di Asti - 14) Mestri sudoriferi - 15) Italia e Lussemburgo - 16) La regione di Atene - 17) Radar acustico - 18) Giusti, precisi - 19) Capitale inglese - 20) Il nome di Bramieri - 22) Città dell'URSS posta sul mare omonimo - 24) Gabbia per polli - 25) La tessera Fenipe - 27) Re di Norvegia - 29) Piena di punte - 31) Crudeli, dolorosissimo - 32) Orribili, orrende - 34) Gli Stati col sovrano - 35) Ricca, facoltosa - 36) Iniziali di Quinn - 37) Motivi musicali - 38) Scoloriti - 39) Il colore del Danubio - 40) Nome di donna - 41) Rena grossa frammista a sassi - 42) Non deve destare sospetti.

VERTICALI: 1) Musicò il «Peer Gynt» - 2) L'olio della miss - 3) Articolo per scolaro - 4) Priva di impurità - 5) Centro in provincia di Nuoro - 6) Tratta dell'origine e dell'organamento della società umana - 7) Raganella verde - 8) Sigla di Caserta - 9) Insaporire i cibi - 10) Il biblico monte sul quale si arenò l'arca di Noè - 11) Si prende prima di far fuoco - 13) Questa in breve - 14) Vi si sostituisce la « Lega Lombarda » - 16) Monte del Veneto a sinistra del Brenta - 17) Appello disperato - 18) Elemento fisico indistruttibile - 21) Uccelli come lo storno - 23) Luigi Carlo uomo politico del secolo scorso - 26) L'Automobile Club - 28) Pesce dai riflessi dorati - 30) Nel deserto vale oro - 31) Lago salato del Turkistan - 33) Andati in breve - 35) Figlio muto di Cresò - 36) Gli organi del volo - 38) Le trovi nel rischio - 39) Due lettere del buontempone.

Cruciverba grid with numbers 1-42.

SOLUZIONE
42) Spia; 35) Arie; 36) Arie; 37) Arie; 38) Arie; 39) Arie; 40) Arie; 41) Arie; 42) Arie.

100 parole un fatto

Anno nuovo

Anno nuovo, cita nuova. Vecchio proverbio sempre buono. Ci si caccia ogni anno. Ma stasera, Colombo permettendo Pieraccini favorendo e Tremelloni vigilando, noi, come si dice, terremo duro. Stasera dobbiamo farcela. Anzitutto niente più rate: « rate rughe » diceva nostra nonna carezzandoci la guancia da bambina che aveva. Niente rate, nemmeno per i libri di scuola dei figli. — che studino sulle fotocopie degli amici ricchi — nemmeno per l'impermeabile e per le scarpe. Meglio inzupparsi d'acqua e girare a piedi nudi, alla fine il fisico ci si abitua.

Poi niente straordinari, nemmeno se ce li pagano 200 lire l'ora. E che diavolo! Otto ore al giorno di lavoro sono una conquista che risale ormai all'inizio del secolo: sarebbe ora di applicarla, no?

Eliminate rate e straordinari un bel passo avanti verso la salute è fatto. Restano le ferie che, caschi il mondo, quest'anno ce le vogliamo far tutte in un bel posto di campagna, lontani dalla città tentacolare. Al mare o in montagna, insomma dove ce lo ordina il dottore. Ah, il dottore, quasi ce lo dimenticavamo. Una bella visita preventiva ogni trimestre e l'applicazione di una dieta salubre: che siano bisticche, se bisticche ci vogliono e pesce fresco se il forstoro è un po' giù. Basta risparmiare sul cibo: cose di sostanza, ricche di vitamine.

Che altro? Ginnastica mattutina, eseguita sotto il controllo di un esperto e un bell'hobby per scaricare il cervello. A noi piace raccogliere monete rare e rinunciare a un « pezzo unico » ci toglie il sonno, che volete farci? A nostra moglie piacciono i fiori freschi in casa: per le rose ci va matto, porca diavola. Perché rischiare un esaurimento per così poco? E' chieder troppo? E allora, i procerbi che li tentate a fare? Anno nuovo vita nuova. Vale solo per i ricchi? Farfarello